



I.O. 6.2.2
PROGRAMMA DI RIMEDI PER
IL LAVORO MINORILE

PAG. 1 DI 2

0	18/07/2012	I° EMISSIONE	RGS/RSP	RGS/RSP	DIG
<i>N°</i>	<i>DATA</i>	<i>MOTIVO DELLA REVISIONE</i>	<i>REDATTA</i>	<i>VERIFICATA</i>	<i>APPROVATA</i>

1. SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di definire le iniziative che GE.S.IN intende adottare nel caso venga a conoscenza di impiego di lavoro minorile nelle attività su cui può esercitare influenza.

2. CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le attività svolte direttamente da GE.S.IN e, nella misura dell'influenza che GE.S.IN può esercitare, alle attività svolte dai fornitori, operando nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

3. PRESCRIZIONI

L'azienda, qualora venisse a conoscenza di casi di lavoro minorile, si attiverà operando in conformità al seguente programma di rimedi per i minori: tutte le attività descritte di seguito saranno coordinate dal Responsabile della Direzione per l'SA8000, che si avvarrà della collaborazione del Responsabile dei Lavoratori SA8000, delle parti interessate e del supporto della Direzione Aziendale.

Attività di indagine

- Raccogliere informazioni sulle motivazioni che spingono il minore al lavoro (povertà, mancanza, di mezzi di sostentamento della famiglia, ecc.) e sulla composizione familiare;
- Individuazione dei margini di intervento di pertinenza di GE.S.IN (ad es. leggi vigenti in materia) e del tipo di influenza che può esercitare allo scopo di garantire l'istruzione ed una forma di sostentamento al minore.



I.O. 6.2.2
PROGRAMMA DI RIMEDI PER
IL LAVORO MINORILE

PAG. 2 DI 2

Azioni da intraprendere a seconda delle specificità dei casi riscontrati:

AZIONI POSSIBILI	BAMBINI DI ETÀ INFERIORE AI 15 ANNI	BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 ED I 18 ANNI
Segnalare la situazione alle Amministrazioni ed agli Enti Locali, collaborare con le stesse per individuare soluzioni alla situazione di disagio del minore;	X	X
Collaborare con le Organizzazioni sul territorio per risolvere eventuali situazioni di mancanza di sostentamento del minore;	X	X
Ricercare mediante le associazioni di categoria, le conoscenze personali, i Clienti ed i fornitori una soluzione lavorativa per i parenti del minore che con il loro impiego possano sostenere l'eventuale fabbisogno economico;	X	X
Assumere, quando possibile, familiari del minore al fine di assicurare sostentamento finanziario alla famiglia;	X	
Fornire al minore, se adolescente e non abbia assolto gli obblighi scolastici, un lavoro leggero e sicuro (nel rispetto delle prescrizioni di legge per ciò che concerne l'uso delle attrezzature ed i rischi a cui non può essere esposto) in orari e modalità tali da consentire all'adolescente di poter continuare il proprio percorso scolastico. (verificando cioè che la somma di ore di lavoro, di studio e di viaggio, siano inferiori a 10 ore al giorno ed assegnando turni lavorativi in giorni/orari in cui non è prevista la frequenza scolastica.		X

4. RIFERIMENTI

La presente procedura fa riferimento ai seguenti documenti:

- DM PMI 139 del 22/08/07 in materia di obbligo formativo
- L. 196/97 e D. Lgs. 276/03 che disciplinano l'apprendistato per i giovani lavoratori.
- SA8000